



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena V. Argante e Silvestro.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

## SCENA IV.

SILVESTRO e ZERBINETTA.

SILVESTRO.

CHe Diavolo fate voi? Non sapete voi, che quello, al quale voi havete parlato adesso, è il Padre del vostro Amante?

ZERBINETTA.

Me ne sono dubitata. Mi sono indirizzata a lui stesso, senza pensarvi, per raccontarli la sua historia.

SILVESTRO.

Come, la sua historia?

ZERBINETTA.

Si. Non potevo tacerla. Mà, ch'importa. Tanto peggio per lui. Non vedo che le cose possino esser in stato peggiore, ò migliore a causa di questo.

SILVESTRO.

Voi havevate gran voglia di chiacchiarare, non potendo tacer li proprii affari.

ZERBINETTA.

Non l'haverebb' egli intesa da un altro?

## SCENA V.

ARGANTE e SILVESTRO.

ARGANTE.

O Là, Silvestro.

C c 6

SIL-

612 DE FURBERIE DI SCAPPINO

SILVESTRO,

Rientrate in casa. Il mio Padron mi chiama.

ARGANTE.

Voi vi siete dunque accordati assieme, eh? Voi, Scappino ed il mio Figlio, per rubbarmi li miei danari, eh? Credete voi ch'io sia capace di soffrir questa vostra furberia?

SILVESTRO,

Per mia fede, Signore, se Scappino vi rubba, me ne lavo le mani; e v'assicuro ch'io non tremo.

ARGANTE.

Lo vederemo, infame! Lo vederemo. Non preteado d'esser burlato.

SCENA VI.

GERONTO, ARGANTE e SILVESTRO.

GERONTO.

AH! Signor Argante, le disgratie mi corrono dietro.

ARGANTE.

E voi vedete bene, ch'ancora io son fuer di me stesso.

GERONTO.

Quel furbo di Scappino, con grand' astutia m'hà cavati dalli mani 500. scudi.

ARGANTE.

Il medemo, con un' altra furberia, m' hà cavato dalla mia borsa 200. doppie.

GE-